

di **Gianluca Tomellini**  
Vice Presidente AIASC



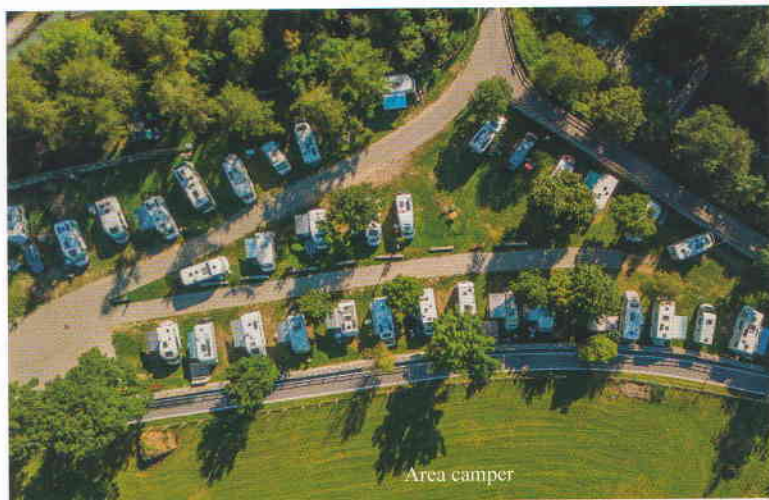
Scelte tecnologiche al passo con i tempi consentono gestioni e controlli attraverso la domotica e le applicazioni, riducendo drasticamente i costi

## Dobbiamo farci trovare pronti per un'estate 4.0

**N**onostante il momento che stiamo tutti vivendo abbia dei contorni ancora incerti ed instabili per il turismo, se non possiamo ancora viaggiare fisicamente, almeno facciamo viaggiare le idee e la creatività. Questo è quello che mi sento di suggerire al comparto del turismo itinerante. Dobbiamo avere la consapevolezza che, quando consentito, ci sarà un mondo di mezzi pronti ad accendere i motori per mettersi in viaggio, desiderosi di scoprire nuove mete, avendo avuto tempo a disposizione per organizzare, programmare, studiare itinerari e scegliere le proprie mete valutando con attenzione il livello dell'ospitalità offerta. Tanti turisti su 4 ruote ben preparati ed esigenti.

AIASC, la più giovane associazione tra tante del settore *plein air*, vuole dare voce al comparto delle Aree Sosta Camper ad oggi mai rappresentato. Fra i principali obiettivi che AIASC si è posta, l'innalzamento degli standard qualitativi dell'ospitalità attraverso la realizzazione di strutture ben organizzate. Le aree sosta camper sono strutture ricettive turistiche, con una loro identità ben definita e con un peso specifico rilevante in relazione all'asset del turismo itinerante sostenibile. L'Associazione si rivolge non solo ai titolari e gestori delle aree sosta camper, operatori privati dotati di forte personalità e grande creatività abituati da sempre ad agire a livello individuale, ma anche ai Comuni, che negli ultimi anni stanno dimostrando di aver compreso che gestire correttamente i flussi del turismo itinerante, sviluppando il concetto di rete e realizzando strutture ricettive al passo con i tempi, contribuisce a sostenere i propri territori. Il nostro impegno è proiettato proprio a valorizzare questo importante segmento della filiera turistica, a far comprendere loro che la vera forza è la condivisione e la rappresentanza. Questi importanti segnali di evoluzione del pensiero turistico del *plein air*, sono lo stimolo che alimenta la nostra mission nei confronti delle istituzioni, in quanto occorre rinnovare, se non smontare, leggi e regolamenti regionali fermi anche a vent'anni fa. AIASC sta investendo le proprie risorse nella costruzione di un proficuo dialogo con le istituzioni, attraverso una forte azione di sensibilizzazione ed informazione, affinché questo settore venga ben contestualizzato e regolamentato adeguatamente. Non chiediamo sconti, ma regole che parlino anche di noi e delle nostre peculiarità che nulla hanno a che vedere con i format e regolamenti idonei ad altre strutture operanti in ambiti affini.

La visione turistica ad oggi è e deve essere sempre più allargata ed inclusiva; in fase progettuale si pensa più ad aree polifunzionali, aperte a diverse forme di ospitalità su ruote, dedicando attenzione oltre che ai camper, anche ai caravan. Certo, parliamo di realtà localizzate in contesti e con metrature adatte a tale convivenza, potendo dimensionare adeguatamente la viabilità interna e gli stalli dedicati, per consentire agilità di manovra a tutti i generi di mezzi ospitati. Sul territorio sono presenti circa 3.800 Aree Sosta Camper, tra pubbliche e private, un numero in costante crescita. Solo questo segmento del turismo itinerante genera un fatturato ed un indotto, calcolato solo nel periodo di picco, pari a circa 1,3 miliardi di euro.



Area camper

Dobbiamo farci trovare pronti per questa estate, puntare sulla digitalizzazione 4.0, che non è il futuro, ma già il presente, operando scelte tecnologiche al passo con i tempi che consentano gestioni e controlli delle strutture attraverso la domotica e le applicazioni, riducendo drasticamente i costi di gestione e la manutenzione, offrendo così all'ospite servizi all'avanguardia, interattivi e gestibili semplicemente dai propri smartphone, rispondendo così anche ai requisiti di protezione e igiene oggi sempre più restrittivi, evitando di esporre gli utenti a contatti con superfici di uso comune (tastiere, badge, lettori banconote e quant'altro). La tecnologia ci consente oggi di essere più performanti e vivere con più serenità le nostre prossime vacanze.